



L'Unità *due*

ANCHE A
BASSO VOLUME.

RAI
RADIO
ITALIANA
Di tutto, di più.

MERCOLEDÌ 30 APRILE 1997

EDITORIALE

Emozioni e diritti di un animale

LUISELLA BATTAGLIA

LA DECISIONE del tribunale di Pescara - che ha affidato una scimmietta di tre mesi al ragazzo che l'aveva importata illegalmente dal Venezuela - appare interessante e innovativa per varie ragioni.

Innanzitutto, è assai significativa la motivazione della sentenza: tra l'uomo e la scimmia, si legge, è nato un rapporto familiare che non può essere spezzato.

Il che sembra implicare il riconoscimento di uno status di quasi persona al soggetto non umano: non può essere, infatti, un oggetto né una semplice proprietà quello con cui s'instaura un rapporto affettivo profondo come - è l'analogia instaurata dal tribunale - tra un figlio e un genitore.

In secondo luogo, viene attribuita una responsabilità che definiremo di cura al soggetto umano. Il tribunale riconosce che esistono particolari doveri e vincoli morali nei confronti degli animali di compagnia o di affezione nell'atto stesso in cui viene ridotta la loro capacità di vita indipendente.

Ponendo, infine, la scimmietta formalmente sotto sequestro ma, insieme, disponendone l'affidamento, il giudice mi sembra abbia inteso, in sostanza, salvaguardare due principi, a mio avviso, irrinunciabili: da un lato, il rispetto della legge che proibisce l'importazione illegale degli animali esotici (il ragazzo rischia una multa che va dai venti ai duecento milioni), dall'altro, la tutela di un soggetto i cui interessi o, se si vuole, diritti fondamentali, devono essere presi in seria considerazione. È forse questa la migliore risposta all'obiezione, tante volte avanzata, sull'insensatezza di attribuire diritti a chi - come gli animali - non è in grado di comprenderne il significato né di rivendicarli.

LFATTO che i non umani - come molti esseri umani cosiddetti «marginali» (neonati, comatosi, cerebrolesi etc.) non abbiamo tali capacità pare dunque irrilevante, giacché altri, in vece loro - tutori, rappresentanti - possono difendere efficacemente in procedimenti legali i loro interessi.

In tal senso, sembra trovare conferma la tesi formulata dal filosofo ed etologo Bernard Rollin, secondo cui le vie più praticabili per porre gli animali sotto la protezione delle leggi sono o il conferimento di taluni diritti fondamentali per via legislativa o il loro riconoscimento per via giudiziaria, attraverso un processo che li estenda progressivamente ai non umani.

Nella novità della sentenza, aperta alle più recenti istanze bioetiche si può leggere la scelta di questo secondo percorso, nel segno di una più generalizzata cultura del rispetto verso ogni essere vivente.

Si registra, ormai, anche a livello di opinione pubblica, la consapevolezza che gli animali siano esseri coscienti, capaci, come noi, di avere un'ampia gamma di esperienze significative, di provare emozioni, di nutrire affetti.

In tal senso, stiamo muovendoci, sia pure con lentezza, verso un'applicazione al trattamento degli animali di quell'apparato etico-giuridico che ormai è acquisito per noi.

La fonte del Nulla

Scoperta nel centro della galassia la più grande «sorgente» di antimateria

ROMEO BASSOLI

A PAGINA 3

Sport

NAZIONALE
Stasera (20,40)
a Napoli
Italia-Polonia

Stasera a Napoli (Raiuno, ore 20,40) gli azzurri di Maldini affrontano la Polonia. In palio una bella fetta della qualificazione per i Mondiali francesi.

STEFANO BOLDRINI
A PAGINA 13

LA POLONIA
Piechniczek
punta sul
contropiede

La Polonia non si sente sconfitta in partenza nella partita di stasera con l'Italia. L'allenatore Piechniczek punterà tutto sul contropiede. Kucharski la sorpresa?

FRANCESCA DE LUCIA
A PAGINA 13



CAPELLO
«Sì, a giugno
lascerò
il Real Madrid»

È ufficiale: Fabio Capello a giugno lascerà il Real Madrid. La conferma dell'«addio» è stata accolta male dai tifosi spagnoli che ieri l'hanno contestato.

ALDO QUAGLIERINI
A PAGINA 14

BASKET A1
Teamsystem
finalista, batte
la Kinder 95-80

Giocata la terza partita delle semifinali di scudetto. La Teamsystem di Bologna va in finale con 3 vittorie. L'altra finalista uscirà dallo scontro Mash-Benetton.

LUCA BOTTURA
A PAGINA 15

European Southern
Observatory

Per la prima volta due primati vincono l'infezione grazie a una sostanza immunizzante

Aids, vaccino funziona sugli scimpanzè

La ricerca condotta in Pennsylvania. Individuati anche i «protettori» dei sieropositivi da anni senza sintomi.



Per la prima volta un vaccino contro l'Aids è stato in grado di prevenire l'infezione su due scimpanzè a cui erano state iniettate forti dosi del virus Hiv. I due scimpanzè vaccinati sono stati esposti a livelli del virus dell'Aids in grado di infettare 250 animali: gli scimpanzè non trattati con la sostanza immunizzante hanno sviluppato la malattia, mentre quelli che avevano ricevuto la nuova terapia sono risultati immuni alla sindrome. Il vaccino è stato costruito dagli scienziati dell'Università della Pennsylvania tramite una nuova tecnica a base di Dna ed utilizza geni che rappresentano circa il 75 per cento delle proteine presenti nella parte sia esterna che interna del virus Hiv.

Ricercatori dell'università «La Sapienza» di Roma coordinati dall'immunologo Fernando Aituti intanto ritengono di aver identificato i meccanismi biologici che sa-

rebbero responsabili della lungosopravvivenza di un gruppo di sieropositivi al virus dell'Aids. I soggetti sono da almeno 10 anni in normali condizioni e il loro sistema immunitario non dà alcun segno di cedimento. Il motivo di questa «resistenza» al virus Hiv, secondo Aituti, sta nell'aumentata presenza e attività di alcune sostanze biologiche chiamate chemochine Rantes Mip1 alfa e beta (scoperte da Robert Gallo e Paolo Lusso) e di IL-16 e chiari segnali che la loro capacità di tenere sotto controllo l'Hiv sarebbe legata alla produzione di tali sostanze.

ANNA MORELLI
A PAGINA 6

È un caso nazionale il remake televisivo del celebre film
Stephen King si supera sceneggiando se stesso

Shining 2, l'America trema

Stephen King non ha mai amato il film di Stanley Kubrick «The Shining», tratto dal suo omonimo romanzo. E 17 anni dopo ha proposto la sua versione della storia per una miniserie televisiva trasmessa dalla rete ABC in questi giorni negli States. Il risultato è già un caso: un film ricchissimo di tutti gli elementi che costituiscono il genere horror al suo meglio, partendo da un contesto di normalità e terminando con un crescendo di terrore.

King ha scelto per la parte del protagonista Jack Torrance un idolo minore delle sitcom televisive, Steven Weber, giovane biondo belloccio e aitante con i capelli lunghi e mossi, proprio da attore televisivo, e lo sguardo annacquato. Jack è un aspirante scrittore che continua a perdere il lavoro perché è un alcolista che diventa violento quando beve, soprattutto con il suo bambino di 7 anni Dan-

ny (Courtland Mead ne ha 9 ma non sembra), la cui intelligenza e sensibilità lo irritano. Il suo ritiro in montagna come guardiano dell'hotel Overlook durante la stagione invernale è l'estremo tentativo che fa per tenere insieme la famiglia e soddisfare la moglie Wendy (la bellissima Rebecca de Mornay), di cui è innamoratissimo. Kubrick sbagliò il casting. Quale donna nel pieno possesso delle sue capacità mentali si chiuderebbe con Jack Nicholson per quattro mesi in un hotel isolato dalla neve sulle montagne rocciose? Il Jack di King è invece un perfetto Dottor Jeckill e Mr. Hyde, è spesso un uomo amabile, affettuoso con il figlio e la moglie, quindi candidato naturale al rapporto violento di attrazione, dominio, e vittimizzazione che ha stabilito con loro. L'effetto è strepitoso.

ANNA DI LELLIO
A PAGINA 9

